



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Vescovile, 11
00041 Albano RMTel.: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

discernere

3

Domenica, 22 aprile 2018

Sabato prossimo il vescovo Semeraro inaugurerà la nuova chiesa di Santa Caterina da Siena ad Ardea

Una nuova casa per la comunità di Castagnetta

di GIOVANNI SALSANO

La nuova casa è pronta. È il momento della festa per un'intera comunità di fedeli, che potrà celebrare un evento atteso da oltre trenta anni, assaporato dallo scorso marzo (quando è iniziata la costruzione) e finalmente arrivato. Sabato prossimo, vigilia della festa di Santa Caterina da Siena, con una Messa alle 17.30, il vescovo di Albano Marcello Semeraro, alla presenza del parroco don Paolo Palliparambil, dei sacerdoti del vicariato territoriale di Pomezia-Ardea e del presbiterio diocesano, inaugurerà la nuova chiesa del quartiere di Castagnetta, ad Ardea, dedicata proprio a Santa Caterina da Siena. La nuova casa per la comunità parrocchiale sorge in un'area alle spalle dell'attuale edificio in via delle Scalette, in cui da tanti anni vengono svolte le funzioni religiose. La chiesa di circa 200 metri quadrati, costruita anche grazie al contributo dei

Alla Messa delle 17 presieduta dal presule parteciperanno il parroco, don Paolo Palliparambil, i sacerdoti del vicariato territoriale e del presbiterio diocesano

l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici per il contenimento del consumo energetico e il fabbisogno dell'intero complesso edilizio. «Sono molto contento», dice don Paolo Palliparambil – questa nuova chiesa è frutto della collaborazione di tutto il popolo e dei fedeli, che hanno generosamente contribuito». La realtà parrocchiale della Castagnetta è nata nell'agosto 1979 quando l'allora arciprete parroco, don Aldo Zamponi, decise di celebrare la Messa in loco, mentre la parrocchia (il cui decreto di istituzione risale al 1986) è stata eretta nel 1988. Il 21 settembre 1989 la prima pietra per la nuova chiesa – simbolicamente prelevata dalla chiesa principale di Ardea.

San Pietro apostolo – è stata benedetta da San Giovanni Paolo II, durante una visita della vicaria foranea di Pomezia e Ardea al Pontefice nella residenza estiva di Castel Gandolfo. La chiesa di Santa Caterina da Siena ha, in realtà, una storia iniziata ancora prima: nel novembre del 1984

l'allora vescovo di Albano, Dante Bernini, in visita pastorale nella parrocchia di San Pietro apostolo, di cui Castagnetta faceva parte, fu accolto da don Aldo e le catechiste che gli presentarono i bisogni della comunità, tra cui quello di un nuovo edificio di culto. Trascorsa la visita pastorale, nel 1985, le persone impegnate nella comunità di Castagnetta iniziarono l'iter per vedere realizzata concretamente la chiesa e furono organizzate le catechiste sacramentali, la celebrazione settimanale della Messa e altre attività pastorali nelle case private. Il 22 marzo 1986 il parroco don Aldo Zamponi autorizzò la creazione di un comitato spontaneo "pro costruzione Chiesa", mentre il decreto della nascita della nuova parrocchia è stato firmato dal vescovo il 20 agosto del 1986. Il 30 aprile 1988, proprio monsignor Bernini (concelebrante don Aldo Zamponi) celebrò all'aperto la prima Messa nel luogo in cui attualmente sorge la chiesa, mentre la prima celebrazione eucaristica all'interno dell'edificio è datata 24 agosto 1988, in occasione della prima festa patronale.

l'allora vescovo di Albano, Dante Bernini, in visita pastorale nella parrocchia di San Pietro apostolo, di cui Castagnetta faceva parte, fu accolto da don Aldo e le catechiste che gli presentarono i bisogni della comunità, tra cui quello di un nuovo edificio di culto. Trascorsa la visita pastorale, nel 1985, le persone impegnate nella comunità di Castagnetta iniziarono l'iter per vedere realizzata concretamente la chiesa e furono organizzate le catechiste sacramentali, la celebrazione settimanale della Messa e altre attività pastorali nelle case private. Il 22 marzo 1986 il parroco don Aldo Zamponi autorizzò la creazione di un comitato spontaneo "pro costruzione Chiesa", mentre il decreto della nascita della nuova parrocchia è stato firmato dal vescovo il 20 agosto del 1986. Il 30 aprile 1988, proprio monsignor Bernini (concelebrante don Aldo Zamponi) celebrò all'aperto la prima Messa nel luogo in cui attualmente sorge la chiesa, mentre la prima celebrazione eucaristica all'interno dell'edificio è datata 24 agosto 1988, in occasione della prima festa patronale.



Un momento della presentazione dell'istruzione pastorale

Una comunità accogliente

Un incontro caratterizzato dal racconto di un percorso e dalla condivisione di esperienze, dall'esigenza di condividere un metodo pastorale e dal desiderio di essere comunità accogliente. Si è svolta domenica scorsa, presso l'Istituto dei Padri Somaschi di Ariccia, la presentazione a cura del vescovo Marcello Semeraro della sua istruzione pastorale "Rallegratevi con me" per "Accogliere, discernere, accompagnare e integrare nella comunità ecclesiale i fedeli divorziati e risposati civilmente". Ripercorrendo la genesi del documento e il cammino di condivisione e sinodalità che lo ha contraddistinto, Semeraro ha presentato il metodo pastorale che deve caratterizzare l'agire dei sacerdoti e delle comunità parrocchiali nella Chiesa di Albano, per far sì che vi sia l'impegno di quei fedeli che si avvicinano alla parrocchia con il desiderio di essere riammessi alla partecipazione della vita ecclesiale, attraverso un congruo tempo di accompagnamento e di discernimento, che varia da situazione a situazione. Dopo le parole del vescovo, molti operatori pastorali hanno raccontato e condiviso col presule e i presenti la propria esperienza e le proprie aspettative.



La nuova chiesa dedicata a Santa Caterina da Siena nel quartiere di Castagnetta ad Ardea che sarà inaugurata sabato prossimo

Un tempo prezioso per imparare a dare vita

Un convegno per parlare di giovani, animazione ed educazione. Un'occasione di incontro e confronto tra quanti condividono la passione educativa verso le giovani generazioni, per formarsi e conoscere gli strumenti da usare in un servizio sempre più essenziale nelle comunità parrocchiali. Oggi pomeriggio, a partire dalle 16, la parrocchia Natività di Maria Santissima, in località Valletta, ad Ardea, ospiterà il primo convegno di Pastorale giovanile, sul tema "Considerate questo tempo", a cura del Servizio diocesano per la Pastorale giovanile e del Centro oratori diocesano, diretti da don Salvatore Surbera e don Valerio Messina, e sarà guidato da Marco Moschini, professore associato presso l'Università di Perugia e direttore del corso di perfezionamento in Progettazione, gestione e coordinamento dell'oratorio. L'appuntamento è rivolto ad animatori ed educatori della diocesi di Albano, giovani mossi da una comune passione, e in continuo riferimento all'intera comunità parrocchiale (dalla quale ricevono il mandato educativo), che – partendo da una gioiosa esperienza di vita cristiana – trasmettono a loro volta questo stesso amore alla vita e al Signore della vita attraverso un'azione educativa, con la consapevolezza che occorre una formazione costante per vivere con responsabilità il proprio servizio e guidare così i ragazzi e i giovani alla scoperta di Dio attraverso le varie attività dell'uomo.



Giovani in oratorio

L'animazione, infatti, è divenuta un modello, una peculiarità specifica che può essere presente in molte azioni umane. Animare è un modo particolare di condurre le azioni umane più direttamente legate al senso della vita e animare in una comunità parrocchiale vuol dire dare un sapore nuovo alle cose, a quelle di tutti i giorni, al gioco come alla catechesi, alla vita di famiglia come alle amicizie, dare un'anima alle cose, far esplodere nei ragazzi la gioia di vivere fino ad arrivare all'incontro con il Signore della vita. L'animazione ha così sviluppato una serie di concetti teorici, di metodi e tecniche che oggi le consentono di essere riconosciuta come uno dei modi più validi di fare educazione, in tutto l'arco della vita umana e in ogni luogo. In ragione di questo, uno dei cardini dell'animazione è la consapevolezza che è possibile educare tutta la persona (del bambino o del giovane), a partire da un frammento della sua esistenza, dall'accoglienza della dignità educativa dei suoi interessi.

Questo principio consiste semplicemente nella disponibilità dell'animatore a partire nel cammino formativo dai concreti interessi del bambino o del giovane, siano essi ricreativi, sportivi o culturali per avviare un'azione educativa che investa il destinatario – sia esso bambino, preadolescente, adolescente o giovane – nella sua globalità di persona.

Alessandro Paoone

Una giornata per la legalità

È in programma domani mattina ad Ardea, in occasione della "Giornata della legalità", la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria alla Polizia di Stato e un'esibizione della Fanfara al teatro Euterpe. L'evento, promosso dal Comune di Ardea in collaborazione con la Polizia di Stato è aperto a tutta la cittadinanza e in particolare agli studenti. La cerimonia avrà inizio alle 9.30 presso la sala consiliare "Luigi Meddi", quando il Consiglio comunale in seduta straordinaria conferirà l'onorificenza alla Polizia di Stato per le attività svolte dagli uomini e dalle donne in servizio presso il distaccamento della Stradale di Ardea, in particolare per l'esito positivo dell'indagine "Dark Side" dello scorso 27 luglio, che ha posto fine e sgominato un'organizzazione criminale dedicata al traffico illecito e smantellamento di rifiuti pericolosi sul territorio di Ardea. Successivamente, alle 11 al teatro cittadino in programma l'esibizione della Fanfara della Polizia di Stato, che suonerà ad

Ardea per la prima volta nella sua lunga e celebrata storia artistica e culturale. La Fanfara è nata sul finire degli anni '80 del secolo scorso, ed è attualmente composta da 45 elementi, con un repertorio che spazia da marce militari e sinfoniche a brani da concerto, toccando di volta in volta i diversi generi musicali: dalle opere originali per banda alle colonne sonore dalla musica leggera alle composizioni jazz. Un impegno che testimonia l'elevato grado di professionalità raggiunto. Al termine del concerto, infine, in Corso Giovanni XXIII, durante la stessa mattinata sarà allestita una esposizione di auto di servizio moderne e d'epoca in dotazione alla Polizia di Stato, nonché il celebre "Pullman Azzurro" della Polizia: un autobus dal suggestivo allestimento grafico, adibito al suo interno anche ad aula didattica multimediale (con postazioni informatiche dotate di programmi e videogiochi educativi), protagonista della campagna nazionale sulla sicurezza stradale indirizzata in particolar modo agli studenti.

Vivere il volontariato con dedizione

Una domenica di festa per la Protezione civile a Tor San Lorenzo e Genzano di Roma

Domenica 15 aprile è stata una giornata di festa per la realtà di protezione civile del territorio della diocesi di Albano, in particolare per i tanti volontari che – con impegno e passione – si dedicano ad aiutare il prossimo nei momenti di difficoltà, dovuti a emergenze o calamità naturali.

A Tor San Lorenzo, nella chiesa di San Lorenzo Martire, la celebrazione eucaristica delle 11, presieduta dal parroco don David Oliveira, ha visto

protagonisti i volontari del Nucleo operativo di protezione civile Aione, che hanno festeggiato i venticinque anni di attività. Al termine della Messa, don David ha benedetto i volontari e i mezzi del Nucleo Aione. «L'affetto e la vicinanza delle persone – ha detto Giovanni Fois, coordinatore generale del Nucleo – è la nostra maggiore ricompensa: abbiamo 48 volontari, di cui 43 operativi e aiutiamo tutti i giorni, con grande passione». Nei venticinque anni di attività, ha affrontato esperienze importanti, ad Ardea, come l'alluvione del 2005 e varie esondazioni, i numerosi

incendi estivi che ogni anno colpiscono i campi della città arrivando a lambire pericolosamente le abitazioni, o la recente ondata di maltempo che ha flagellato il territorio, oltre all'attività a tutela dell'ambiente e della prevenzione incendi, ma anche in diverse zone d'Italia colpite da calamità: Umbria, Abruzzo, Campania, Molise e i luoghi del Centro Italia colpiti dal terremoto dell'agosto 2016.

A Genzano di Roma, invece, in piazza Frasconi, si è svolta la Giornata del volontariato di Protezione civile: un modo per esprimere gratitudine e dare il giusto riconoscimento

scimento all'attività dei volontari, e un'opportunità per approfondire tutti gli aspetti che riguardano gli sviluppi del sistema di Protezione civile e per stimolare i cittadini, in particolare i più giovani, a un ruolo attivo nel campo della prevenzione. Il sindaco Daniele Lorenzon, col suo saluto ha dato l'avvio alla giornata di festeggiamenti, che mirava a sensibilizzare i cittadini su queste tematiche importanti quali la prevenzione, la prevenzione e la sicurezza. Nel suo intervento il primo cittadino ha evidenziato il ruolo fondamentale del volontariato: «Donne e uomini – ha detto



La benedizione dei volontari

tor Lorenzon – che decidono di dedicare del tempo agli altri e lo fanno quando le persone si trovano coinvolte in eventi drammatici. Si tratta di una forza straordinaria che solo i volontari portano con sé. Nelle emergenze non servono eroi, ma persone umili che lavorano con serietà e preparazione, unite da un obiettivo comune». (Gi.Sal.)